

## INTESA CON L'OCSE

Tsipras  
"Riforme  
per tornare  
normali"

MARCO ZATTERIN  
CORRISPONDENTE DA BRUXELLES

Tre notizie per la telenovela ellenica. Alexis Tsipras è andato ieri a far visita all'Ocse con cui ha firmato un accordo di assistenza, così che l'organizzazione dei paesi più industrializzati gli farà da advisor e consulente per l'attuazione delle riforme e per aiutarlo a rendere la Grecia «un paese normale». Mentre il premier era a Parigi, l'avanguardia tecnica del neobattezzato «Brussels Group» - Ue, Bce, Fmi e fondo salvastati Esm - è sbarcata ad Atene dopo una prima riunione a Bruxelles definita «interlocutoria» per-

ché nelle carte degli ospiti «continuano a mancare i numeri». In compenso, la Bce ha alzato di altri 600 milioni la linea di credito d'emergenza (Ela) alle banche greche, come richiesto dalla banca centrale nazionale.

Il neopremier insegue una migliore immagine istituzionale dopo che un negoziato più rumoroso che furbo ha complicato i rapporti fra la repubblica ellenica e il resto dell'Unione. «Non mi sento il cappio al collo - ha detto -. Sono certo che la Grecia saprà avanzare, se i nostri partner ci aiuteranno, facendo sì che il passato sia solo un cattivo ricordo». Certo, ammette, il debito pubblico, è «insostenibile». Così torna a parlare di «una ristrutturazione che lo potrebbe rimettere su una traiettoria di riduzione». E giura che le «nostre riforme non ci sono imposte, sono quelle che abbiamo deciso di fare perché ne abbiamo bisogno». Stamane, a Bruxelles, avrà modo di spiegare come e perché.

